





ARCIDIOCESI Iniziano sabato le celebrazioni in onore della patrona. Alle 18 l'accoglienza alla chiesa di S. Giuseppe dei Cappuccini

## La Madonna di S. Luca scende in città

Al termine della processione il cardinale Biffi celebrerà la messa in Cattedrale



La Madonna di S. Luca giunge in Piazza Maggiore per la benedizione dal sagrato di S. Petronio

Con l'ingresso solenne in città della venerata Immagine avranno inizio sabato prossimo le solenni celebrazioni in onore della Beata Vergine di S. Luca, patrona della città e dell'Arcidiocesi, che si prolungheranno fino a domenica 27 maggio. L'accoglienza sarà alle 18 presso la chiesa di S. Giuseppe dei padri Cappuccini, fuori porta Saragozza. Di qui la Sacra Immagine sarà accompagnata processionalmente lungo le vie Saragozza, Collegio di Spagna, Carbonesi, D'Azeglio, Piazza Nettuno fino alla Cattedrale di S. Pietro, dove alle 19 il cardinale Biffi presiederà la Messa episcopale e al termine impartirà la benedizione con l'Immagine. Alle 21.15 veglia mariana dei gruppi giovanili della diocesi presieduta dal vescovo ausiliare monsignor Ernesto Vecchi.

Questi gli appuntamenti principali delle giornate seguenti.

Domenica alle 10.30 Messa episcopale presieduta da monsignor Vincenzo Zarrì, vescovo di Forlì-Bertinoro; alle 14.30 Messa concelebrata e funzione lurdiana per gli ammalati presieduta dal vescovo ausiliare monsignor Ernesto Vecchi e animata da Unitalsi e Centro volontari della sofferenza. L'Ufficio diocesano di Pastorale sanitaria invita tutte le comunità parrocchiali e le istituzioni che operano per l'assistenza agli infermi a con-

tattare l'Unitalsi (tel. 051335301) per l'organizzazione dell'accompagnamento e della sistemazione dei malati in chiesa. Sempre monsignor Vecchi presiederà martedì 22 maggio alle 16.30 la Messa episcopale alla quale sono invitate tutte le consacrate dell'Arcidiocesi. Mercoledì 23 maggio alle 17.15 processione con la venerata Immagine dalla Cattedrale alla Basilica di S. Petronio; alle 18 dalla gradinata della Basilica benedizione alla città. In tutte le chiese della diocesi le campane suonano a festa per invitare i fedeli alla preghiera; in Piazza Maggiore sono presenti fanciulli e ragazzi di Bologna. Alle 18.30 in Cattedrale Messa della solennità della Beata Vergine di S. Luca presieduta dal vicario generale monsignor Claudio Stagni. Giovedì 24 maggio, solennità della Beata Vergine, alle 11.30 Messa concelebrata dai sacerdoti diocesani e religiosi che ricordano il Giubileo dell'ordinazione; presiede monsignor Stagni. Domenica 27 maggio infine alle 10.30 Messa episcopale presieduta dal cardinale Angelo Sodano, Segretario di Stato vaticano; alle 16.30 canto dei Vespri e alle 17 inizio della processione che riaccompanied la venerata Immagine al Santuario di S. Luca, sostando prima in piazza Malpighi, poi fuori porta Saragozza per la benedizione. Alle 20, all'arrivo dell'Immagine, Messa nel Santuario.

### Cattedrale Per il Tesoro un'apertura straordinaria

Durante le celebrazioni per la B. V. di S. Luca il Tesoro della Cattedrale osserverà un'apertura straordinaria: sabato 19 dalle 19.30 alle 21.30; da domenica 20 a sabato 26; mattino dalle 9.30 alle 12, pomeriggio dalle 16 alle 19.30; mercoledì sera dalle 19.30 alle 21.30; domenica 27 dalle 9.30 alle 12.



### La Veglia dei giovani

Le celebrazioni diocesane in onore della Madonna di San Luca affondano le loro radici in una storia plurisecolare e sembrano ancora raccontare alle nuove generazioni di un'intesa e di un'alleanza strettissima tra la nostra gente e la Madre del Signore. Anche quest'anno i giovani saranno i primi ad accorrere alla Cattedrale di San Pietro, sabato 19 alle 21, per la prima delle veglie di preghiera serali. Come accadde anche l'anno scorso, viene proposto ai gruppi giovanili di riscoprire la devozione del Santo Rosario, arricchito delle forme espressive del canto, un vero e proprio Rosario cantato. Si vuole offrire ai giovani la possibilità di imparare a gustare la sorprendente ricchezza di questa preghiera, scoprendo «con» Maria e sostenuti dal suo esempio e dalla sua dedizione materna, ripetendo quasi all'infinito, nella logica disarmante dell'amore, la svolta decisiva della salvezza: «Il Signore è con te!».

La veglia, in cui anche le decine del Rosario saranno espresse in un canto semplice e dolce, in sintonia con il tempo liturgico, saranno una meditazione dei misteri gloriosi, un inno di lode e benedizione al Figlio di Dio e della Vergine Maria, il Crocifisso risorto, unica speranza per l'uomo.

Giovedì alle 21 in S. Pietro serata in preparazione alla discesa dell'Immagine

## Musica e luce per Maria

In programma i «Magnificat» di Vivaldi e Bach

CHIARA SIRK

Giovedì alle 21 nella Cattedrale di San Pietro avrà luogo la serata «Magnificat». Musica, parole e luce in omaggio alla discesa in città della Madonna di San Luca. I solisti Yolanda Auyanet, Ornella Vecchiarelli, Antonia Marolda, Gianluca Ferrarini e Alfredo Grandini, i cori «Ars Cantica» di Milano, diretto da Marco Berrini, e «I Musicisti Cantori di Trento», diretti da Sandro Filippi, l'orchestra de I Virtuosi Italiani, diretta Carlo Tenan, eseguono di Antonio Vivaldi il «Magnificat in sol minore» R.611 e di Johann Sebastian Bach il «Magnificat in re maggiore» BWV 243.

Carlo Tenan è un giovane musicista di lunga esperienza: da undici anni è primo oboe dell'Orchestra del Teatro Comunale, ha un'importante esperienza nel campo della musica cameristica e da tempo si dedica anche alla direzione. Gli chiediamo un'impressione su questo programma. «Dal punto di vista musicale - dice - è interessante abbinare i due Magnificat. Vivaldi ne ha fatte tre versioni: quella che eseguiamo è la più lunga e completa, del 1611. Del Magnificat di Ba-

ch va guardata la partitura, per capire come realizza musicalmente il testo. Penso al "Deposuit", cantato dal tenore, dove c'è un motivo tutto su scala discendente, così che visivamente si associano la parola e la musica. Penso a "dispersit superbos", con un contrappunto molto stretto: dopo "superbos" c'è una lunga pausa, quasi per sottolineare che Dio "ha disperso i superbi nei pensieri dei loro cuori". Un'altra bella soluzione è nel "come aveva promesso ai nostri padri": la musica è rigorosa, perché la promessa è una, certa; essa viene poi ribadita da tutti in un fugato. Alla fine espone il "Gloria", prima all'unisono con l'orchestra senza trombe, poi dal basso, dalle voci più profonde, s'irradia verso il resto del coro. Si riprende il tema dell'inizio e la chiusura coincide con l'inizio».

«Che rapporto c'è, a suo parere, tra musica e sacro? Una delle cose che mi piace di più è come la musica avvicina al sacro. Specialmente nella musica di Bach c'è la capacità di avvicinare al sublime; e poi suonare in una chiesa significa trovare un apparato visivo, di sensazio-

ni che amplifica tutto.

Al soprano Yolanda Auyanet chiediamo se aveva già eseguito questa musica. «Il Magnificat di Bach l'avevo già fatto alcuni anni fa - risponde - quello di Vivaldi mai. È una musica che mi piace molto, solo non ho spesso l'opportunità di interpretarla perché mi dedico più all'opera».

Come riesce a far convivere i repertori barocco e lirico?

«Studiando tanto, bisogna stare attenti stilisticamente a non mescolare le cose.

Nel corso della serata la voce recitante di Gabriele Bonazzi legge testi di C. Péguy e G. Testori, la regia è di Roberto Ravaoli. Ingresso libero.



Carlo Tenan



Yolanda Auyanet

### Il regista: «Un grande evento d'arte per entrare in contatto col Mistero»

piere il suo giro fra le case ed i borghi, nella "casa" di tutti, la Cattedrale».

Perché puntare sulla musica, sull'arte per celebrare questo momento?

La venerata Immagine della Madonna di San Luca è un'immagine d'arte, arte intesa come il dono che più avvicina l'uomo a Dio, un gesto creativo antico fatto per aiutare l'immedesimazione di tutti nel Mistero, quando le immagini erano più universali delle parole. La cattedrale di San Pietro

senziale, condividere, attraverso la grande musica dell'anima, i tratti più umani, e per questo, più spirituali, della figura di Maria. Oltre alla musica questa serata userà vari mezzi espressivi...

Si, brevi parole poetiche introdurranno i «Magnificat» di Vivaldi e Bach la cui suggestione sarà sottolineata da un dialogo di luce con le architetture e i dipinti della Cattedrale. Per i credenti sarà, nell'attesa della Madonna di San Luca, una lieta occasione di memoria. Per tutti un'opportunità di partecipare del mistero che la bellezza della grande arte reca con sé.

S. PIO X Nella conferenza promossa dalla parrocchia il Cardinale ha illustrato il «mondo interiore» di Maria

## La Vergine, un'amica da ascoltare

«Dalla sua vita accanto al Figlio tanti preziosi insegnamenti»

«Uno sguardo al mondo interiore della Vergine Maria». Questo il titolo della conferenza tenuta lunedì sera dal cardinale Giacomo Biffi nella parrocchia di San Pio X, che ha promosso l'iniziativa in collaborazione con il vicariato di Bologna Ovest, nell'ambito delle celebrazioni del mese di maggio, ed a chiusura dell'anno pastorale. Nel breve saluto iniziale il parroco Don Colombo Cappelli, del quale il Cardinale ha voluto festeggiare la ricorrenza del 50° anniversario dell'ordinazione sacerdotale, ha illustrato alcuni momenti della storia della parrocchia, nata il 25 marzo 1955: una delle prime chiese di periferia, voluta dal Cardinale Lerario. «Quando i lavoratori scavavano ghiaia e sabbia nel greto del fiume Reno, tanti anni fa - ha detto don Colombo - svolgevano le loro man-

sioni sotto la materna protezione della Vergine Maria. San Luca, alla quale spesso volgevano lo sguardo con amore filiale».

A questo pensiero si è subito collegato il cardinale Biffi. «In questo mese il nostro sguardo si dirige verso Maria - ha esordito l'Arcivescovo - e spesso mi capita di notare che dopo le cerimonie in Cattedrale, durante le visite della Madonna di San Luca a Bologna, molte persone si fermano a guardare per lungo tempo l'immagine di Maria e sembra che non si stanchino mai». Bisogna però avere la capacità interiore non solo di «vedere» Maria, ma anche di ascoltarla, cioè di farla parlare ascoltando ciò che dicono su di lei le Sacre Scritture. Secondo il Cardinale, si deve necessariamente partire da alcuni dati oggettivi. Il primo: anche se sembra stra-

GIANLUIGI PAGANI

no e forse paradossale, San Paolo cita la figura della Madonna solamente una volta, nella Lettera ai Galati, dicendo «Ma quando giunse la pienezza del tempo, Dio inviò il Figlio suo, nato da donna (...)» (Gal 4,4); riuscendo a spiegare così in termini semplici uno dei misteri più profondi della nostra fede. Con la Lettera ai Galati, uno dei primi libri del Nuovo Testamento, Maria si affaccia alla ribalta della storia: la sua presenza era stata costante in tutta la vita di Gesù e la sua testimonianza sarà importante per tutti i credenti. Quella stessa Maria che soffre insieme al Figlio durante la sua predicazione e poi durante i giorni della Passione; la stessa che inizia a soffrire durante la presentazione di Gesù al tempio, quando Si-

meone «uomo giusto e pio» le rivela i patimenti futuri del Figlio.

La stessa, infine, che soffre per Gesù, quando dopo la sua morte in croce, lo vede colpito dalla lancia del soldato. Maria diventa così nella storia dell'umanità la più vicina al Padre per questa sua connessione con il Figlio. Uno stretto rapporto che viene confermato dalle parole del Magnificat, nelle quali Maria sembra che veda l'umanità passare davanti a lei, con i superbi, i potenti ed i ricchi da una parte, e gli umili ed affamati dall'altra. Ed anche in questo momento di gloria, Maria è «una di noi» ha detto il Cardinale - che ci aiuta a metterci nella «schiera giusta».

Se vogliamo quindi veramente entrare nel mondo segreto di Maria dobbiamo soffermarci, ha ricordato l'Ar-

civescovo, su tre momenti della sua storia. Il primo sguardo deve essere rivolto al viaggio, subito dopo l'Annunciazione, verso la casa di Elisabetta, perché «chi si mette al servizio di Dio si mette al servizio dei fratelli». Un cammino di oltre tre giorni, durante il quale Maria, nel raccoglimento e nella meditazione, riflette sulle parole dell'Angelo, in adorazione della Creatura che porta in seno, con uno spirito di grande amore materno. Così ogni uomo che dalla venuta di Gesù sarà salvato, e quindi anche ognuno di noi, entra nei pensieri di Maria.

La seconda riflessione riguarda la presentazione di Gesù al Tempio, e le tristi immagini che la Madonna può intravedere nelle parole di Simone. «Il Signore è pietoso - ha detto il Cardinale - e non ci rivela mai il nostro futuro.



Un momento dell'incontro a S. Pio X: parla il parroco don Colombo Cappelli

Però con Maria si è comportato diversamente, perché la Madre del Dio fatto uomo diventa così la Madre della nostra redenzione». Il buonismo imperante nella società moderna, sembra suggerire il Cardinale, censura alcune difficili parole del Vangelo, mentre in Maria vi è la consapevolezza che, pur nella gioia di quei momenti assie-

me al suo adorato Figlio, ogni ora che passava la avvicinava alla croce, e quindi una costante, sottile ed ineludibile sofferenza. Il terzo momento è rappresentato dall'ora della morte, dall'immagine del Golgota, quando la madre soffre insieme al Figlio, a dimostrazione del forte legame fra ogni creatura ed il suo Creatore.

L'immagine finale evocata dal Cardinale affascina l'uditorio: quasi si riesce ad immaginare la scena della Passione, con Maria che ai piedi della croce rappresenta «l'unico lembo azzurro di speranza, l'unica luce nel buio delle tenebre» che coprono, al momento della morte del Salvatore, quel luogo e il mondo

CITTA' Iniziano le celebrazioni: il vice priore dei parroci urbani ne ripercorre le radici e invita a rinnovarne la tradizione

## Gli «Addobbi» nel terzo millennio

Don Capelli: «Occorre che le Decennali eucaristiche rivestano l'«abito» del 2000»



DECENNALI/1

S. Lucia  
di Casalecchio

A S. Lucia di Casalecchio giovedì alle 21 incontro con don Mario Zacchini, parroco a S. Antonio di Savena, sul tema «Gesù risorto vive in mezzo a noi nei fratelli».

DECENNALI/2

Santi Angeli  
Custodi

Ai Santi Angeli Custodi da oggi fino a domenica Ottavario mariano e «Peregrinatio Mariae». Ogni sera fino a venerdì in zone differenti della parrocchia ritrovo alle 20.30, accoglienza dell'Immagine della Vergine e Rosario. Sabato si terrà la processione alla chiesa, con partenza da via Bonvicini. Domenica infine tornei sportivi per giovani e giovanissimi.

DECENNALI/3

S. Maria  
della Misericordia

A S. Maria della Misericordia, per le celebrazioni eucaristiche nelle sei zone della parrocchia giovedì Messa alle 21 a Villa Pazzaglia, in via Bellacosta 28.

DECENNALI/4

Santissima  
Trinità

Nella parrocchia della SS. Trinità venerdì alle 21, nella sala Benedetto XIV (via Buttieri 3) conferenza del vescovo ausiliare monsignor Ernesto Vecchi sul tema «L'Eucaristia fonte e culmine della vita della Chiesa e dei cristiani».

DECENNALI/5

Cuore  
Immacolato

Nella parrocchia del Cuore Immacolato di Maria sabato dalle 15.30 alle 18.30, si terrà un incontro per le famiglie sul tema «Famiglia e povertà evangelica». Interverranno don Olivo Bolzon, della diocesi di Treviso, e due coppie di sposi di Treviso, che porteranno la loro testimonianza.

tiere et si addobbi di sopra e per tutto. Che li dottori di tutti i collegi venghino alla processione e tutti li magistrati portino la torcia in mano... determinare le parrocchie c'havranno a fare la processione del Sacramento nell'Ottava et assegnare a ciascuno la strada c'havvi da fare...». La nostra pubblicazione a questo punto annota: «U-

COLOMBO CAPELLI \*

na cosa è storicamente certa: il buon seme gettato dall'insigne Arcivescovo ben presto doveva fruttificare...». Qualche voce critica, pronta a denunciare pericoli di «trionfalismo» e attenzione eccessiva alle esteriorità, non è mai mancata, e

tanto meno oggi. Sarà utile pertanto notare che, fin dalle origini, una meno superficiale considerazione di questa istituzione metteva in evidenza la volontà di esprimere, con questa iniziativa, uno sforzo sincero di far crescere l'affetto dei fedeli per la propria parrocchia, la necessità di conservare ed accrescere tutto ciò che forma

il patrimonio delle proprie chiese, che sono da amare e da custodire e, non ultimo scopo, dilatare e approfondire la dimensione della carità fraterna, per meglio conoscere la presenza dei poveri sul proprio territorio e venire loro in soccorso.

«Al rilassamento della fede, dovuto a molteplici cause - si legge nella prefazione dettata da monsignor Emilio Faggioli, parroco di S. Giovanni in Monte e allora priore della Congregazione - fa riscontro, nella celebrazione delle Decennali un'opera organica di preparazione della coscienza cristiana». Pertanto, si può dire che una più fedele conoscenza dello spirito che ha dato vita e ha sostenuto, attraverso i secoli, le Decennali nella nostra città, ha voluto richiamare in evidenza l'incremento della fede e la pratica fedele della vita cristiana, con la riscoperta di una più autentica identità personale e comunitaria.

Oggi, come succede di tanti altri settori della vita cristiana radicati nel tempo, si avvertono segni di incertezza, in parte dovuti alla conoscenza superficiale di questa istituzione e, soprattutto, alle mutate e più complesse situazioni sociali... Ma una esperienza storica come questa non può affievolirsi e, tanto meno, estinguersi. Occorre pertanto un rinnovato sforzo di comunicazione ecclesiale, un migliore coordinamento fra le diverse parrocchie interessate, una analisi più accurata del tessuto sociale ed ecclesiale nel quale siamo chiamati ad innestarci, una migliore conoscenza delle modalità attraverso le quali le diverse parrocchie attualmente si esprimono in questo settore.

E quello che la nostra Congregazione si propone di fare, con il proposito di dedicare a questo tema molta parte della programmazione del prossimo anno pastorale, quando si pensa di ristampare l'opuscolo in questione e di sollecitare, da parte dei parroci, la risposta ad un apposito questionario. Perché è giusto che anche le Decennali della nostra città, pur conservando la sostanziale identità di sempre, rivestano l'abito del terzo millennio. Attuando il noto adagio del cardinal Lercaro: «Ogni dato della tradizione e ogni momento della storia deve dire, con il linguaggio dei vivi, la lode del Dio vivente».

\* Vice priore e segretario dei parroci urbani

## San Lorenzo al traguardo: domenica la conclusione

La parrocchia di S. Lorenzo è tra le comunità urbane che quest'anno celebrano la Decennale eucaristica. L'appuntamento conclusivo sarà domenica. Due le Messe previste: la prima alle 8.30, e la seconda, solenne, alle 11; quest'ultima sarà preceduta, alle 9.45, da una processione lungo le vie della parrocchia. Nel pomeriggio, proposte folcloristiche e ricreative: dalle 14.30 alle 16.30 tombola, e dalle 15 apertura di uno stand gastronomico; dalle 17 alle 18.30 annuncerà la Banda Puccini. La giornata si concluderà alle 21 con l'estrazione dei premi della lotteria a favore del fondo di solidarietà, cui seguiranno alle 22 i fuochi d'artificio.

In preparazione, sabato alle 21 spettacolo realizzato dal gruppo giovani «Molto silenzio per cosa?». Precederanno la rappresentazione l'incontro con i gruppi del Vangelo alle 18.30, e nel pomeriggio la grande caccia al tesoro per ragazzi, giovanissimi e giovani. Da domani, fino a venerdì, dalle 16 alle 20 Adorazione eucaristica. Rosario e Messa: ogni giorno sarà dedicato ad una particolare intenzione di preghiera.

La parrocchia di San Lorenzo celebra la sua terza Decennale. Ha vissuto anni veloci di grandi trasformazioni: da un garage alla consacrazione della chiesa (nella foto, la chiesa provvisoria), da piccoli locali di ministero a spazi pastorali adeguati per le attività dell'Oratorio. Ben più importante è stato il cammino spirituale: un grande cammino di fede che ci ha unito come Chiesa, una cura particolare per i più piccoli e i giovani, la via della carità verso le famiglie in difficoltà e il sostegno ai ragazzi del doposcuola, la crescita di responsabilità nel laicato.

Questa terza Decennale, oltre ai sette incontri specifici sull'Eucaristia, ha posto una particolare attenzione a proseguire nel cammino della Missione parrocchiale che si è svolta dal '97 al '99, una settimana ogni anno, visitando 2400 famiglie. Al termine della Missione, guidata dall'associazione Alfa-Omega, si sono formati dieci gruppi di lettura settimanale del Vangelo nelle case, affiancati a quello già esistente in parrocchia. I partecipanti sono



115. Nove i parrochiani che guidano questi gruppi. I gruppi del Vangelo sono una strada fondamentale per la parrocchia che vuole costruirsi umilmente nell'ascolto della parola di Dio, nelle relazioni di amicizia, nel dialogo e nell'aiuto reciproco. I gruppi sono un seme da cui può nascere uno stile di gratuità, di fiducia e di annuncio; bisogna mantenerli aperti a persone sempre nuove. Così sarà più facile la comunione tra tutte le persone che lavorano in parrocchia e si potranno anche formare catechisti per l'annuncio della fe-

de nelle nuove situazioni del nostro tempo.

In questo cammino, iniziato dalle Missioni e continuato nella Decennale, ci sono di grande aiuto le parole del Papa nell'ultima Lettera apostolica: «È ora che ciascuna Chiesa compia una verifica del suo fervore e recuperi nuove forze spirituali e pastorale».

È presente nel nostro cuore l'invito del Papa: Chiesa di San Lorenzo «prendi il largo, guarda avanti con speranza cantando sull'aiuto di Cristo».

Don Luigi Pantaloni, parroco di S. Lorenzo

LAVORI È iniziato da poco e terminerà all'inizio di luglio il restauro dell'unico esemplare di stile veneziano a Bologna

## S. Giovanni in Monte, la facciata tornerà nuova

Tornerà al suo antico splendore la facciata della chiesa di S. Giovanni in Monte: da poco infatti sono iniziati i lavori di restauro, che termineranno all'inizio di luglio. «La facciata era l'unica parte dell'edificio che non era stata restaurata nel 1984 - spiega il parroco monsignor Angelo Magagnoli -. Allora infatti compimmo un'opera di ripristino generale dell'interno della chiesa, delle vetrate, del protiro e della grande aquila di Niccolò dell'Arca, simbolo dell'evangelista Giovanni. La facciata invece aveva subito un restauro solo nel dopoguerra, e purtroppo le decorazioni in arenaria erano state "contaminate" con del cemento: per questo, e per il degrado dato dal tempo, alcuni pezzi erano già caduti. È stato quindi necessario provvedere rapidamente al restauro complessivo».

La facciata è di grande va-

lore, e unica nel suo genere: si tratta infatti dell'unico esemplare a Bologna di stile veneziano, tanto che si è ipotizzato che a progettare e dirigerne la costruzione, commissionata dai Canonici regolari lateranensi che allora reggevano la chiesa, fosse un architetto veneto. Venne realizzata tra il 1473 e il 1481 e riunisce armoniosamente elementi medievali e rinascimentali, con monofore ovali, un grande «occhio» rotondo sormontato da una croce marmorea, paraste pronunciate che riproducono la divisione interna delle navate e in alto, a coronamento, un grande arco a tutto sesto sostenuto da due semiarchi.

«La nostra opera - spiega - gli ingegneri Vincenzo Lucci e Antonio Ligori e l'architetto Chiara Pesenti, che insieme hanno firmato il progetto di restauro - consisterà nella pulitura dell'ampia superficie in mattone a vista (u-



La facciata di S. Giovanni in Monte prima del restauro

## TACCUINO FESTE

### Celebrazioni per S. Rita

Come ogni anno, nella chiesa di S. Giacomo Maggiore si terranno nei prossimi giorni le celebrazioni in onore di S. Rita da Cascia, la cui festa cade il 22 maggio. Sabato avrà inizio il Triduo di preparazione: ogni giorno alle 17 Messa con omelia, seguita dalla preghiera alla Santa e dall'Adorazione eucaristica. Lunedì 21 maggio nel corso di tale Messa saranno benedette e distribuite le tradizionali rose di S. Rita. Martedì 22, festa della Santa, verranno celebrate Messe ogni ora dalle 6 alle 13 e dalle 16 alle 22; dopo la Messa delle 21 in piazza Rossini verrà impartita la benedizione alla città. Durante tutta la giornata saranno a disposizione numerosi confessori; nel portico interno di via Zamboni 15 verranno distribuite, sempre per tutta la giornata, le rose benedette. In piazza Rossini, dalle 6.30 in poi, ci sarà la benedizione degli automezzi. Nell'Oratorio di S. Cecilia sarà allestita una mostra-mercato di oggetti peruviani, il cui ricavato andrà a favore delle missioni degli Agostiniani in Perù; nel portico interno di via Zamboni 15 saranno invece esposte e in vendita le opere di S. Agostino e altri libri agostiniani.

### Pianoro Nuovo

La comunità di S. Maria Assunta di Pianoro Nuovo dal 19 al 27 maggio vivrà il suo «Sichar in festa», la tradizionale festa parrocchiale di fine maggio. «Il nome della festa - ricorda il parroco don Paolo Rubbi - che si richiama al luogo del pozzo di Giacobbe dove Gesù incontrò la Samaritana e la condusse alla verità della propria vita, indica lo scopo della nostra festa: creare il più possibile occasioni di incontro tra gli abitanti di Pianoro Nuovo. Attraverso varie convocazioni la festa mette di volta in volta al centro della nostra attenzione e stima gruppi diversi di parrochiani in modo che si alimentino sempre di più il senso di appartenenza al luogo in cui viviamo». Il programma prevede sabato alle 16 l'apertura con concerto di campane e lancio di palloncini; alle 21 il recital «Canta perché non puoi non cantare» della corale S. Nicolò. Domenica festa parrocchiale della famiglia: nella Messa delle 11 tutti gli sposi che celebrano nell'anno anniversari importanti rinnovano le loro promesse nuziali. Alla sera lo spettacolo «La vera storia del Santo Graal». Sabato 26 alle 17.30 celebrazione delle Cresime presieduta dal vescovo ausiliare monsignor Claudio Stagni. Domenica 27 festa della comunità: nella mattinata «Messa grande» presieduta da don Stefano Benuzzi; nel pomeriggio processione con l'immagine della Madonna per le vie del paese. Nella settimana della festa: lunedì 21 spettacolo dei bambini animati dalle suore; martedì 22 serata di «Benvenuto» alle nuove famiglie arrivate nella parrocchia nell'ultimo anno; giovedì 24 serata dedicata al «Valorizziamo le nostre radici» con il coinvolgimento dei pianoresi originari della Sardegna; alla Messa seguirà un intrattenimento. Non mancheranno poi le consuete attrazioni e i momenti di festa paesana con torneo di volley (domenica 20), giochi a premi, concerto della banda di Monzuno (domenica 27), pesca-lotteria e stand gastronomico.

### S. Antonio Maria Pucci

Da martedì a domenica nella Parrocchia S. Antonio M. Pucci si rinnova la tradizionale festa campestre «Comunità in festa». Il programma prevede: martedì alle 21 proiezione audiovisiva «Nepal 2000» a cura di don Arturo Bergamaschi; giovedì alle 21 esibizione del gruppo «L'Arca della cà zala»; venerdì alle 21.45 il «Fuoco di bivacco Scout»; sabato alle 15 giochi nel prato per tutti, alle 16 gara delle torte (il ricavato sarà utilizzato per adozioni a distanza), alle 17.30 partenza della camminata primaverile non competitiva, alle 21 spettacolo teatrale dei lupetti del gruppo Waingunga e del Reparto Aragorn ed alle 22 spettacolo con i Dual Band; domenica infine, alle 15 «Giochi insieme» e alle 20.30 spettacolo della Banda del Pastore di Brisighella. Tra le novità di questa edizione «Monumenti storici bolognesi in miniatura»: i modelli, che costituiscono pregevoli opere artistiche in filo di ferro verniciato, sono realizzati dal parrochiano Angelo Diolaiti. Ogni giorno Messe vespertine e mattutine e recita del Rosario alle 21; oggi durante la Messa delle 10.30, celebrazione delle Prime Comunioni. Infine domenica prossima alle 10.30 Messa all'aperto ed alle 18 Messa vespertina alla quale seguirà la processione durante la quale si porterà la Statua della Madonna; presiederà il vescovo ausiliare monsignor Claudio Stagni.

### Stiatico e Galliera

Domenica la frazione di Stiatico in S. Giorgio di Piano è in festa per la festa patronale di S. Venanzio: momento culminante sarà la celebrazione dell'Eucaristia, alle 16.30 presieduta da don Pietro Franzoni, ultima vocazione presbiterale in ordine di tempo della parrocchia. Seguirà la processione con le reliquie di S. Venanzio nella nuova piazza e la benedizione. Nel giorno della festa patronale, sarà possibile ottenere, nella chiesa parrocchiale, l'Indulgenza plenaria. Alla festa del patrono, come da tradizione, sono legate diverse manifestazioni: giovedì alle 19.30, 14° Camminata, gara podistica non competitiva (per le iscrizioni, Marco Trenti, tel. 051882559). Domenica alle 18 «Caccia al tesoro» per i ragazzi del catechismo e per tutti i presenti; alle 18.30 esibizione dell'orchestra «I Muraless». Nelle serate di giovedì 17 e domenica 20, Lotteria, Gioco del «Maialino», con ricchi premi e Stand gastronomico con crescentine e specialità locali. S. Venanzio sarà festeggiato anche nella omonima parrocchia di Galliera. Il programma religioso prevede mercoledì alle 20.30 la celebrazione comunitaria della Penitenza; venerdì alle 20.30 la Messa solenne del patrono presieduta dal vicario episcopale padre Alessandro Piscaglia; domenica alle 11 Messa con prime comunioni e alle 20.30 Vespro e processione. Il programma della sagra popolare prevede sabato alle 21 lo spettacolo «I 12 mesi» presentato dai bambini della scuola materna parrocchiale «Sacro Cuore»; domenica alle 21.30 il concerto della banda Puccini nel cortile dell'Agorà e lunedì 21 alle 21 lo spettacolo teatrale del gruppo Sas di S. Venanzio che presenterà la commedia «L'Ispezzatore». Per tutta la durata della festa funzioneranno lo stand gastronomico, il «Bar dell'Agorà» e l'Alveare.







**Per chi votare oggi? Mai, come nelle ultime settimane, abbiamo sentito rimbalzare questo interrogativo non solo tra chi in genere si disinteressa di politica, ma anche tra coloro che hanno, nelle precedenti tornate, espresso un voto in forza di una appartenenza ideale. Segno evidente che il disorientamento è purtroppo diffuso e capillare nonostante l'overdose di programmi televisivi che in teoria avrebbero dovuto spiegare «la rava e la fava» di quello che c'è in gioco. Accade così che**

IL COMMENTO Sono in corso di svolgimento, nella sola giornata di oggi, le elezioni politiche. Una riflessione a margine

## Il primo dovere è andare a votare

Scegliere con intelligenza sulla base dei principi della dottrina sociale cattolica

per molti il 13 maggio passerà alla storia come il giorno della grande incertezza che riguarda certamente i destinatari della propria preferenza ma anche, e questo è davvero stupefacente, in quale collegio si colloca la propria zona di residenza.

Nelle ultime settimane Bologna Sette, senza cedere al mal comune (che non è per nulla mezzo gaudioso) del piagnisteo e del disfattismo, ha cercato di reagire alla rassegnazione dilagante proponendo alcune tracce di

orientamento che attendono, ora, di essere tradotte in pratica dalla personale responsabilità dell'elettore.

In primo luogo abbiamo individuato, tra i tanti possibili, alcuni principi, «paletti» li abbiamo chiamati, che caratterizzano la dottrina sociale cattolica che rimane la bussola privilegiata dell'impegno civile (e anche politico) dei cattolici; abbiamo così riaffermato le nostre «colonne d'Ercole»: un sistema sociale ed economico fondato sulla sussidiarietà; una legge

elettorale più rispettosa della sua vocazione democratica (cioè al servizio del popolo); una politica familiare incentrata sulla società naturale prevista dalla Costituzione; una scuola libera per tutti; un'accoglienza degli immigrati che non sia disgiunta dal rispetto delle regole e dell'identità nazionale; una modalità di confronto delle emergenze bioetiche che parta sempre dalla vita e non sia invece un modo per

sfuggire istinti ed egoismi. Abbiamo chiesto a tutti i candidati (anche se non tutti, è doveroso ricordarlo, hanno risposto) di reagire di fronte a questi punti fermi. Le loro risposte, riassunte schematicamente nelle tabelle pubblicate in pagina, sono un altro punto di riferimento utile per il lettore che voglia uscire dall'incertezza o confortare una decisione già presa.

Ultimo, ma non l'ulti-

mo, strumento è quello offerto dal Cardinale nell'intervento (ampiamente riassunto in prima pagina) svolto ieri all'Osservanza. Una rilettura del magistero del cardinal Colombo che potrà essere utile non solo nel segreto dell'urna ma anche per gettare le basi di quel lavoro che auspichiamo nel commento di domenica scorsa: ovvero l'indifferibile impegno dei cattolici perché trovino forme nuove al fine di portare avanti un deciso impegno per la libertà del Paese.

Con questi strumenti, non ci sarebbe bisogno di aggiungere altro. Ci sia consentito tuttavia di concludere con alcuni consigli agli elettori.

- Andare a votare.

- Non esiste, è vero, un vincolo di mandato per i futuri parlamentari, ma può essere ugualmente saggio privilegiare nei collegi uninominali quanti hanno (e non solo in forza di una cittadinanza) un rapporto forte con la realtà territoriale che li esprime.

- Non gettare alle ortiche il proprio voto limi-

tandosi a scegliere contro qualcuno. Come cattolici (ma non solo) dobbiamo esprimere un voto costruttivo, per uno schieramento e una persona che lascino intravedere un possibile spazio per promuovere i temi forti sui quali si costruisce il destino della nazione.

- Usare con intelligenza anche il voto nel proporzionale, che potrebbe essere il vero «jolly» in grado di far saltare l'ingessatura del sistema. Un fatto, quest'ultimo, che alla democrazia potrebbe solo giovare.

### Riepilogo Le risposte dei candidati al settimanale della diocesi

Nelle tre settimane che hanno preceduto il voto di oggi Bologna Sette ha «interrogato» su temi fondamentali i candidati alle elezioni politiche per i 19 collegi della Camera e i 4 del Senato che coprono il territorio della diocesi. Su 62 candidati (38 per la Camera e 24 per il Senato), 47 hanno risposto ai nostri quesiti (27 per la Camera e 20 per il Senato). In sostanza hanno partecipato alle nostre tavole rotonde virtuali 12 candidati della Casa delle Libertà (8 Camera e 4 Senato), 8 dell'Ulivo (5 Camera e 3 Senato), 10 di Democrazia europea (6 Camera e 4 Senato), 9 della Lista Di Pietro (6 Camera e 3 Senato), 5 della Lista Bonino (2 Camera e 3 Senato) e 3 di Rifondazione (che appare solo al Senato). Ripartiamo nelle tabelle pubblicate a fianco le domande che abbiamo loro posto e in sintesi le loro prese di posizione (i nomi che non compaiono in tabella non hanno risposto al nostro invito). Le risposte naturalmente erano molto più articolate e alcune di esse indubbiamente di difficile schematizzazione: di qui una possibile arbitrarietà dell'interpretazione redazionale. Fanno fede comunque le risposte pubblicate per intero nelle edizioni del 22 e del 29 aprile e del 6 maggio e consultabili anche presso il sito internet [www.bologna.chiesacattolica.it/bo7](http://www.bologna.chiesacattolica.it/bo7)

	Eutanasia, aborto, clonazione, fecondazione assistita: siete contrari o favorevoli?	Gli immigrati devono rispettare regole e principi del Paese che li ospita?
<b>CAMERA</b>		
<b>COLLEGIO 12 (BOLOGNA MURRI-MAZZINI)</b>		
Sante Tura, Casa delle Libertà.	Contrario	Si
Arturo Parisi (Margherita), L'Ulivo.	Contrario	Si
Lucio Vascotto, Democrazia europea	Contrario	Si
Mario Alvisi, Lista Di Pietro	Contrario	Si
Marco Beltrandi, Lista Bonino.	Favorevole	Si
<b>COLLEGIO 13 (BOLOGNINA)</b>		
Enrico Boselli (Girasole), L'Ulivo	Favorevole	Si
Enzo Spaltro, Democrazia europea.	Non accetta la logica della domanda	Si
Giorgio Di Domenico, Lista Di Pietro	Contrario a fecondazione e clonazione	Si
Piero D'Aversa, Lista Bonino	Favorevole	Si
<b>COLLEGIO 15 (IMOLA)</b>		
Maria Cristina Marri (Ccd), Casa delle Libertà.	Favorevole alla fecondazione	Si
<b>SENATO</b>		
<b>COLLEGIO 7 (BOLOGNA-ZOLA)</b>		
Felice Caracciolo (An), Casa delle Libertà.	Contrario	Si
Walter Vitali (Ds), L'Ulivo	No a eutanasia e clonaz. Si con riserva a aborto e fecondazione	Si
Gaetana Bruna Pugliese, Democrazia europea.	Contraria	Si
Pierpaolo Benni, Lista Di Pietro.	Contrario	Si
Pietro Franchi, Lista Bonino.	Favorevole a eutanasia e fecondazione	Si
Gilberto Volta, Rifondazione comunista.	Favorevole a aborto e fecondazione	Si
<b>COLLEGIO 8 (MIRANDOLA-PERSICETO)</b>		
Daria Bonfietti (Ds), L'Ulivo	Favorevole a aborto e fecondazione	Si
Marisa Malavasi (Forza Italia), Casa delle Libertà.	Contraria	Si
Eugenio Romagnoli, Democrazia europea.	Contrario	Si
Oronzo Greco, Lista Di Pietro.	Contrario	Si
Nicoletta Pasquali, Lista Bonino	Favorevole	Si

	Siete favorevoli al riconoscimento legislativo di una famiglia diversa da quella costituzionale?	Siete favorevoli a un sistema scolastico fondato su un'effettiva parità?
<b>CAMERA</b>		
<b>COLLEGIO 11 (FERRARA/CENTO)</b>		
Paolo Roversi, Democrazia europea	No	Si
Aurelio Pariali (Fi), Casa delle Libertà	No	Si
<b>COLLEGIO 14 (BOLOGNA-BORGO PANIGALE)</b>		
Alfiero Grandi (Ds), L'Ulivo	Si	Si
Tina Soncini (Nps), Casa delle Libertà	No	Si
Roberto Cresti, Lista Di Pietro	Si	Si
<b>COLLEGIO 16 (BOLOGNA-COLLI/SASSO MARCONI)</b>		
Francesco Arnone (An), Casa delle libertà	Si	Si
Andrea Papini (Margherita), L'Ulivo	Si	Si
Gian Piero Barile, Democrazia europea	No	Si
<b>SENATO</b>		
<b>COLLEGIO 5 (BOLOGNA CITTA')</b>		
Gianluigi Magri (Ccd), Casa delle Libertà	No	Si
Francesco Antonio Maisano, Democrazia europea	No	Si
Luigi Contini, Lista Bonino	Si	Si
Sofia Mattei, Rifondazione comunista	Si	No

Pubbllichiamo una scheda relativa alla suddivisione geografica dei collegi bolognesi per la Camera dei deputati

**Collegio 11 - Ferrara/Cento:** Argenta, Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Portomaggiore, S. Agostino, Vigarano Mainarda, Voghera, Ferrara. **Collegio 12 - Bologna-Murri/Mazzini:** Quartieri Galvani, Murri, Mazzini, S. Vitale. **Collegio 13 - Bologna/Bolognina:** Quartieri Bolognina, S. Donato, Marconi, Irnerio, Malpighi. **Collegio 14 - Bologna/Borgo Panigale:** Quartiere Borgo Panigale. **Collegio 15 - Imola:** Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel S. Pietro, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano. **Collegio 16 - Bologna-Colli/Sasso Marconi:** Camugnano, Castiglione dei Pepoli, Grizzana Morandi, Loiano, Marzabotto, Monzuno, Pianoro, S. Benedetto Val di Sambro, Sasso Marconi. **Collegio 17 - Casalecchio/Bazzano:** Anzola dell'Emilia, Bazzano, Casalecchio, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castello di Serravalle, Crespellano, Gaggio Montano, Granaglione, Lizzano in Belvedere, Monte San Pietro, Monteveglio, Porretta Terme, Savigno, Vergato, Zola Predosa. **Collegio 18 - S. Giovanni in Persiceto:** Argelato, Bentivoglio, Calderara di Reno, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Crevalcore, Galliera, Pieve di Cento, Sala Bolognese, S. Giorgio di Piano, S. Giovanni in Persiceto, S. Pietro in Casale, S. Agata Bolognese. **Collegio 19 - S. Lazzaro/Budrio:** Baricella, Budrio, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Monghidoro, Montezemolo, Ozzano dell'Emilia, S. Lazzaro di Savena.

Siro Sutti, Movimento per la vita Bologna

### L'integrazione dei sordomuti

Le suore della Piccola missione per i sordomuti, l'Opera Gualandri e l'associazione di volontariato "Effetà" hanno promosso giovedì scorso una tavola rotonda sul tema «Quale integrazione? Tavola rotonda in cui si esprimono i sordi». Alla testimonianza di tre sordi sono seguite le relazioni del professor Ricci Bitti e di Padre Vincenzo Di Blasio. «Siamo tutti uguali come dignità della persona, come diritti» ha ricordato il vicario generale monsignor Claudio Stagni nelle conclusioni. «Ma siamo anche tutti diversi. Fare giustizia, non è trattare in modo uguale i diversi, ma dare a ognuno il suo, con attenzione personalizzata: ognuno deve fare la sua parte, perché ce n'è per tutti e c'è bisogno di tutti: Stato, Chiesa, famiglia, istituti specializzati, scuola, ecc. nel formare una mentalità che sappia vedere il valore di tutti e sappia dare a tutti le opportunità di esprimersi, lavorare, realizzarsi, collaborare al bene comune; i pionieri (penso a don Gualandri, a Madre Orsola Mezzini) aprono la strada, ma tocca a noi raccogliere le loro intuizioni». Che cosa può fare - ha concluso monsignor Stagni - la Chiesa di Bologna? «Aprire le strutture pastorali (come l'Ufficio catechistico) a questa attenzione; aiutare le parrocchie a valorizzare alcuni aiuti che l'Istituto Gualandri può dare, per singoli casi di non udenti; riqualificare la Giornata del sordomuto, che si celebra nella nostra diocesi in una domenica di settembre».

### Cif ed elezioni

Il Cif (Centro italiano femminile) di Bologna, in un comunicato «esorta tutte le donne ad esercitare compiutamente il proprio diritto di voto, anche in questa occasione. I fatti di non disertare le urne consentirà in effetti di evitare che sia solo una minoranza a decidere e a costituire il nuovo governo che ne conseguirà. Occorre inoltre non dimenticare che questo diritto fu a suo tempo duramente conquistato e l'attuale indifferenza e disinteresse degli elettori, unito alla proliferazione di liste non facilmente identificabili con i nostri fondamentali principi e valori pregiudicano in primo luogo proprio le candidature e la presenza parlamentari femminili, impoverendo ulteriormente le potenzialità politiche e sociali del nostro Paese. Quindi è importante il diritto di voto e farlo esercitare».



CISL REGIONALE

### Richeldi nuovo segretario

Franco Richeldi, 56 anni, è il nuovo segretario regionale della Cisl. Lo ha eletto il consiglio generale dell'organizzazione.

NETTUNO

### Dalle 22 «speciale» elezioni

Dalle 22 su Nettuno Onda Libera (a Bologna, 97.0 Fm) Francesco Spada condurrà, in diretta da Palazzo d'Accursio, uno speciale di "Anteprima News" sulle elezioni politiche con tutti i risultati elettorali e con interviste ai protagonisti.

Le tabelle riassuntive con le risposte dei candidati

DEFINITIVA